

_Lettera_N_1748

Al cardinale Giacomo Antonelli

*Roma, 15 marzo 1873

S. Chiara 49

Eminenza Reverend. ma,

Non so se fra le molte opere di carità cui la E. V. R. d. ma prende parte io possa in questo momento annoverare i nostri poveri giovanetti. Ad ogni modo io le mando alcune lettere di prospetto con una 50 di cartelline di beneficenza. Se Ella può affidarle a qualche pia persona o ritenerle per sé, è una risorsa per me, altrimenti domani a sera Ella mi può ritornare quello che giudica opportuno.

Dico domani a sera, perché ho questa sera l'ultima conferenza con quella persona, e domani mi farò premura di recarmi a comunicarle il risultato. Le rinnovo qui l'assicurazione delle nostre comuni e private preghiere per l'acquisto e conservazione della preziosa di Lei sanità; e pieno di fiducia che Dio ci voglia esaudire, colla più profonda gratitudine ho l'alto onore di potermi professare

Della E. V. R. d. ma

Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco